

3 1166 25/07/2022

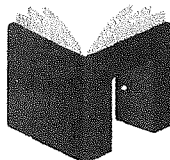
0,00
0,00
TN322L001166000ZH
codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TN3



Fare Cultura attraverso Formazione, Arti e Mestieri

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Oggi 04 luglio 2022 alle ore 09.00, secondo le modalità statutarie si è riunito online, in prima convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei soci delle Officine Culturali APS.

La riunione è svolta online tramite gli strumenti descritti nella convocazione.

L'assemblea si riunisce per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Nuovo Statuto secondo la normativa degli Enti del Terzo Settore e secondo le indicazioni del Direttore del Settore Politiche del Lavoro e Welfare della Città Metropolitana di Milano
2. Conferma della volontà dell'Assemblea dei Soci di conformarsi al D. Lgs. 117/2017 al fine dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
3. VARIE ed eventuali

Prende la parola a termini di Statuto il Presidente Samuel Maverick Zucchiati il quale, constatato la presenza del numero legale dei Soci aventi diritto di voto e la validità della riunione.

Sono presenti 35 soci e socie: Di Cristo Patrizia, Laura Viganò, Amelia Deambrogi, Giulia Rizzetto, Leone Grazia, Sergio Dallù, Farfariello Flavio, Micaela Luppino, Vito Della Bona, Mattia Colombo, Massimo Pappalardo, Garavaglia Arturo, Alessandra Deluca, Samuel Zucchiati, Giulia Pacilli, Alessandro Lattuada, Marco Rasia, Hazizi Gabriele, Tinelli Daniela, Garavaglia Cristina, D'Aquaro Virginia, Lazzarin Marzia, Francesco Bonaventura, Aurora Croce, Francesca Barone, Arianna Eirwen Malgrati, Covelli Marco, Ilaria Pegoraro, Micaela Zucchiati, Apigna Emma, Paroni Mariangela, La torre Isabella, Squillaro Marino, Caimmi Gabriella, Scardovelli Cracchiolo Irene.

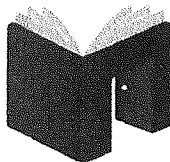
Assenti 3 soci e socie: Cresta Marilena, Bianchessi Laura, Marconi Riccardo.

Il Presidente chiama a fungere da segretario la Sig.ra Giulia Pacilli che accetta e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Al primo punto all'ordine del giorno il presidente fa riferimento allo statuto registrato il 17/07/2019, modificato il 26/02/2021 e registrato successivamente presso l'Agenzia delle Entrate e ora modificato di nuovo. In particolare l'APS persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale di interesse generale che possono essere perseguite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attraverso diverse azioni come:

- Progettare e realizzare corsi, laboratori, seminari, convegni, concorsi e festival artistici;
- Promuovere e realizzare iniziative, attività ed eventi culturali, educativi, aggregativi e formativi;
- Realizzare qualificate opportunità di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado su: orientamento e dispersione scolastica, inclusione scolastica e sociale, cittadinanza attiva e legalità, didattica e metodologie, metodologie e attività laboratoriali, didattica per competenze e competenze trasversali, gli apprendimenti;
- Svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale;





OFF
OFFICINE
CULTURALI

Fare Cultura attraverso Formazione, Arti e Mestieri

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Viene spiegato dal presidente che a seguito dell'avvio della procedura avviata per l'iscrizione al RUNTS la Città Metropolitana di Milano:

- il Direttore Federico Ottolenghi, con il fine di rendere lo statuto adeguato per l'ingresso nel RUNTS, invita a prestare particolare attenzione al contenuto delle seguenti Note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- Nota n. 1309/19 la quale, richiamando i principi di democraticità e parità dei diritti tra gli associati, chiarisce come il disposto dell'art. 24 del D.Lgs. n. 117/2017, secondo cui ogni associato ha diritto di voto, debba essere esteso anche agli associati minorenni, i quali hanno facoltà dell'esercizio di tale diritto per il tramite dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale nei loro confronti. Sul punto, è intervenuta anche la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. VI 04.10.2017 n. 23228), precisando come l'esclusione dal diritto di elettorato attivo degli associati minorenni sia contraria al principio della parità dei diritti tra gli associati e costituisca una lesione del loro status di socio;
- Nota n. 18244/2021, la quale ha ritenuto non direttamente applicabile agli Enti del Terzo settore l'istituto della cooptazione per l'eventuale sostituzione di membri dell'organo di amministrazione. Tale istituto, infatti, si porrebbe in contrasto con l'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, secondo cui la nomina degli amministratori spetta all'organo assembleare.

Sono stati dunque modificati gli articoli in contrasto con queste note.

Viene chiesto ai soci di approvare le nuove modifiche statutarie che si possono evincere dalla versione dello statuto comunicata via mail il 27 giugno e ricondivisi ora in assemblea.

L'assemblea **APPROVA ALL'UNANIMITÀ** le modifiche illustrate nel corso dell'odierna assemblea.

Nessuno dei presenti astenuto, nessuno contrario.

Le modalità procedurali con cui lo statuto sarà modificato per entrare a far parte del RUNTS vedranno (1) consegna della documentazione necessaria all'Agenzia delle Entrate (Verbale dell'Assemblea Straordinaria odierna, nuovo statuto approvato, mod. 69, F23 109T quietanziata) e (2) ritiro del carteggio con appositi estremi di registrazione per il deposito presso la sede legale.

2. Al secondo punto all'ordine del giorno il presidente chiede conferma della volontà dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di conformarsi al D. Lgs. 117/2017 al fine dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Si **CONFERMA LA VOLONTÀ DELL'ASSEMBLEA** con 34 voti favorevoli e 1 astenuto. Le Officine Culturali APS desiderano quindi conformarsi al D. Lgs. 117/2017 al fine dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, letto e approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 13.50.

25 JUL 2022

Registrato a RHO il

IL PRESIDENTE

66

Serie

3

Spese

Cab.

Il Funzionario delegato
BOSANI Emanuela

off.officineculturali@gmail.com - off.officineculturali@pec.it

Sede Legale via San Martino della Battaglia 21, Pogliano Milanese (MI)

IBAN IT27 030 6909 6061 0000 0168 210 - C.F. 93553510152



OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

ART. 1 DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1.1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituito l'Ets - Associazione di Promozione Sociale denominata "Officine Culturali", con sede a Pogliano Milanese via San Martino 21 - 20010 (MI), libera associazione di fatto, apartitica, aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo 1 cap. 3, art. 36 e seg. del Codice Civile, nonché dal presente Statuto.

1.2. L'associazione opera principalmente a livello locale e intende operare anche in ambito nazionale e internazionale.

1.3. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.

1.4. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

1.5. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi Officine Culturali APS oppure Officine Culturali Associazione di Promozione Sociale".

L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'acronimo "APS" o l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta ad uno dei registri previsti dalla Legge 383 del 2000.

ART. 2 FINALITÀ, DESTINATARI E ATTIVITÀ

2.1. La finalità dell'associazione è la promozione della cultura come strumento di crescita personale e collettiva, di partecipazione civica, di integrazione sociale, di educazione e di professionalizzazione.

2.2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi.

2.3. In particolare persegue tali finalità esercitando in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- (f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- (g) Formazione universitaria e post-universitaria;
- (h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- (i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- (l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- (m) Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- (v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- (z) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2.4. L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale sopra citate:

- Progettare e realizzare corsi, laboratori, seminari, convegni, concorsi e festival artistici;
- Promuovere e realizzare iniziative, attività ed eventi culturali, educativi, aggregativi e formativi;
- Realizzare qualificate opportunità di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado su: orientamento e dispersione scolastica, inclusione scolastica e sociale, cittadinanza attiva e legalità, didattica e metodologie, metodologie e attività laboratoriali, didattica per competenze e competenze trasversali, gli apprendimenti;
- Svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale;

2.5. L'Associazione può svolgere (ex art.6 del Codice del Terzo settore) attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di

Cy M R art

fond

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

risorse volontarie e gratuite. Ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco dovrà comunque essere collegata con quelle precedenti e coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

ART. 3 PATRIMONIO ASSOCIATIVO

3.1. Il patrimonio dell'associazione è costituito principalmente dalle quote associative che il socio riconosce al fine di partecipare alle iniziative associative di formazione, produzione e promozione culturale e sociale, dal materiale e da proventi vari.

3.2. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) beni, immobili e mobili;
- l) attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- m) finanziamenti su progetti conseguiti presso Enti e organismi pubblici internazionali, nazionali, regionali, o Fondazioni private;
- n) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

3.3. I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo (CD) e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

3.4. Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statutarie dell'organizzazione.

3.5. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3.6. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 4 I SOCI

4.1. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione, tuttavia i soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari.

4.2. I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto.

4.3. I soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo.

Handwritten signature: fond Sp m ad

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

4.4. I soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

4.5. Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano la quota associativa e che rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione e che partecipano alle attività organizzate dalla stessa.

4.6. La qualifica di socio ha caratteristica strettamente personale e si acquisisce e si perde con le modalità descritte nello statuto.

4.7. La quota associativa o il contributo associativo è intrasmissibile.

4.8. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore. La posizione degli iscritti all'associazione è consultabile liberamente da parte di tutti gli associati nel libro dei soci.

4.9. Chi è in possesso dei requisiti e desidera diventare socio deve presentare domanda scritta indicando:

- Nome e cognome completi, data di nascita, comune di residenza
- Telefono e/o cellulare e indirizzo email
- Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili ai sensi della normativa vigente in materia della protezione dei dati personali
- Dichiarazione di presa visione e accettazione dello statuto e del regolamento interno

Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda precisando che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

In seguito alla ricezione della domanda, sarà compito del CD notificare al facente richiesta, entro 90 giorni, la sua conversione in socio o il respingimento della sua richiesta.

L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento e a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso senza oneri del socio.

ART. 5 DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

5.1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.

5.2. Il socio ha i seguenti diritti:

- usufruire degli spazi dell'associazione coerentemente con le attività organizzate e seguendo i regolamenti interni all'associazione;
- partecipare alle assemblee e esercitare il proprio parere anche tramite il voto laddove richiesto, purché iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi, in regola con il versamento della quota associativa e partecipi attivamente alle attività associative.
- ogni socio ha diritto di proporsi per ricoprire le cariche sociali e essere eletto dall'assemblea dei soci: le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati

Paul. SP MR Art

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede operativa indicata dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire mediante richiesta con mail all'indirizzo ordinario dell'associazione.
- recedere dalla qualifica di socio formalizzando la propria volontà di recedere attraverso comunicazione scritta (portandola all'attenzione del presidente e di tutti i membri dell'organo Direttivo) con posta raccomandata da inviare presso la sede legale dell'Associazione o tramite pec.

5.3. Il diritto di voto è riconosciuto a tutti gli associati senza distinzione di età, sesso, etnia, religione, idee politiche o altre discriminazioni in contrasto con la costituzione italiana.

5.4. Il socio ha altresì i seguenti doveri:

- versare la quota associativa con le modalità descritte nel regolamento interno;
- rispettare e attenersi alle norme previste dallo statuto dal regolamento interno e da ogni delibera del CD;

5.5. il mancato rispetto di questi doveri comporta provvedimenti disciplinari che possono determinare l'espulsione dell'associato.

5.6. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

5.7. Soci receduti e/o esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati a qualsiasi titolo, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

ART. 6 VOLONTARI

6.1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività.

6.2. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

6.3. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e comunque i rimborsi sottostaranno ai limiti della legge vigente, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

6.4. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

6.5. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 7 GLI ORGANI SOCIALI

7.1. Gli organi di gestione sociale sono:

- assemblea dei soci
- consiglio direttivo
- presidente

7.2. Tutte le cariche sociali sono assunte e assolate a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata in rappresentanza dell'Associazione secondo quanto disposto dal Consiglio Direttivo o da Regolamento.

Handwritten signature: Daniel GP mph at

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

7.3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 8 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

8.1. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione. Essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 3 mesi.

8.2. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

8.3. La convocazione dell'assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede operativa o tramite lettera o email almeno otto (8) giorni prima della data fissata dell'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'O.D.G., la data, l'ora e il luogo.

Nello stesso avviso dell'assemblea può essere indicato un secondo giorno per la convocazione.

8.4 L'assemblea ordinaria ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva bilancio consuntivo e, quando sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- g) elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- h) elegge e revoca l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- i) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

8.5. Nelle deliberazioni su Bilanci e Rendiconti e in quelle che riguardano le loro responsabilità gli amministratori (membri del Direttivo) non hanno diritto di voto.

Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

8.6. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza;
- d) delibera sull'espulsione o la riammissione di un socio;

8.7. In prima convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà dei soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero di soci intervenuti. L'assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno a maggioranza assoluta.

Handwritten signature: Dario GP, MR, and another signature.

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

8.8. L'assemblea straordinaria è costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera a maggioranza dei presenti; riguardo lo scioglimento dell'associazione l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

8.9. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

8.10. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

8.11. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Tutti i soci riceveranno le deliberazioni e i relativi documenti approvati durante l'assemblea tramite mail e tutti i soci hanno diritto ad accedere alle deliberazioni e ai bilanci approvati durante l'assemblea.

ART. 9 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

9.1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione.

È l'organo esecutivo che ha il potere di decidere le iniziative e la politica associativa. Il più importante compito del Consiglio Direttivo è la cura degli affari economici, tramite la gestione del c/c dell'associazione, su cui possono operare il presidente e il tesoriere e eventuale delegato in accordo con il consiglio direttivo.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

9.2. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

9.3. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.

9.4. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

9.5. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

9.6. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

9.7. I poteri del Consiglio Direttivo sono quelli di gestire e amministrare l'associazione, e promuoverne le attività. In particolare ha il compito di:

- prevedere i criteri di ammissione dei nuovi soci e accogliere o respingere le domande di ammissione dei Soci;
- adottare provvedimenti disciplinari;
- tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.
- compilare il rendiconto contabile annuale e redigere la relazione annuale al rendiconto contabile;
- predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;

Raul EP MR AL

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- curare gli affari di ordine amministrativo;
- assumere personale dipendente; stipulare contratti di lavoro; conferire mandati di consulenza;
- approvare il programma dell'Associazione;
- fissare il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria dell'Associazione; sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Associazione;
- ratificare o modificare i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.

9.8. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 3 dei suoi membri e, in ogni caso, almeno 2 volte all'anno. È convocato mediante lettera o email contenente l'ordine del giorno, inviati 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

9.8. L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere presenti alla riunione in presenza o online.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che: il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e comunicare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

ART. 10 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive.

10.2. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

10.3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

10.4. I consiglieri che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

10.5. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

10.6. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

ART. 11 IL PRESIDENTE e IL VICEPRESIDENTE

11.1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

11.2. Il Presidente è nominato per il primo mandato dai Soci Fondatori. La carica ha validità quinquennale e viene assegnata dall'Assemblea per i mandati successivi. Il Presidente eletto dall'Assemblea Costitutiva entro il 15 luglio 2019 resta in carica sino al 15 luglio 2024 per il primo mandato. Il suo mandato è rinnovabile.

11.3. La rappresentanza dell'associazione spetta al Presidente. Il potere di rappresentanza attribuito è generale. Eventuali limitazioni dello stesso saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore. Egli presiede il Consiglio Direttivo e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni.

11.4. Il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria.

11.5. Il Presidente in caso di urgenza, adotta i provvedimenti di competenza degli organi dallo stesso presieduti illustrandone i contenuti e motivandone le ragioni alla riunione successiva. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal segretario, dal consigliere o dal tesoriere che ne esercitano le funzioni con esclusione dei poteri esercitabili in via d'urgenza.

11.6. Il Presidente può conferire, anche a terzi, procure ad negotia e/o alle liti.

11.7. È compito del Presidente vigilare sul rispetto e sull'osservanza delle regole contenute nello Statuto nonché curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. In particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo

11.8. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, assumendone i poteri nel caso di impedimento od assenza per non più di tre mesi di questo.

ART. 12 IL TESORIERE

12.1. Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi dell'Associazione, e ne controlla la contabilità, secondo le indicazioni del Consiglio direttivo. Inoltre effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, affianca nel predisporre (dal punto di vista contabile) il rendiconto economico annuale e il bilancio di previsione.

ART. 13 L'ORGANO DI CONTROLLO

13.1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

13.2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

13.4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

13.5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Handwritten notes on the right margin: "G.P. MR a L" and "Pavel".

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

ART. 14 LIBRI SOCIALI

14.1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) il libro dei volontari che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

14.2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

14.3. I verbali, di Assemblea e consiglio direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

14.4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

ART. 15 REGOLAMENTO INTERNO

15.1. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto possono essere eventualmente disposte con regolamento interno a discrezione del Consiglio Direttivo, che provvederà alla sua elaborazione.

ART. 16 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

16.1. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea appositamente indetta.

16.2. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato per i seguenti motivi:

- a) Conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo.
- b) Impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci, ritenuto indispensabile per il conseguimento dei propri fini.
- c) Ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo dell'Associazione o impedirne lo svolgimento dell'attività.

16.3. L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

16.4. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 17 GARANTITÀ DELLE CARICHE SOCIALI E PERSONE RETRIBuite

17.1. Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

17.2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

17.3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

17.4. I lavoratori non svolgono attività di volontariato.

done GP MR AL

OFFICINE CULTURALI

- STATUTO -

ART. 18 L'ANNO FINANZIARIO

18.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

18.2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal consiglio direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro il mese di giugno.

18.3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 117/2017 qualora emanato.

18.4. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

18.5. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno di ogni anno.

ART. 19 DISPOSIZIONI FINALI

19.1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

dand GP M&A